

Rifiugati ucraini, permessi in ritardo

► Attese fino a metà luglio per il rilascio dei documenti che autorizzano il soggiorno. Denuncia di Noi Migranti

► Disagi anche per i trasporti: la tessera per viaggiare gratis sui mezzi pubblici del Veneziano si può ritirare solo a Mestre

PORTOGUARO

«Accoglienza dei profughi ucraini, così non va». L'Associazione Migranti del Veneto orientale, facendosi portavoce dei cittadini ucraini che sono fuggiti dalla guerra, ha denunciato i disagi e i limiti di alcune misure introdotte per l'accoglienza dei profughi. Il primo problema sollevato dall'Organizzazione di volontariato è quello legato al rilascio dei permessi di soggiorno temporaneo.

PRATICHE IN RITARDO

«I Commissariati di Polizia di Jesolo e Portogruaro, messi insieme - spiegano - non riescono a rilasciarci più di una dozzina al giorno e gli appuntamenti sono già arrivati a metà luglio, nonostante l'impegno e la dedizione del personale addebitato all'immigrazione, già insufficiente prima della crisi ucraina. Il grave è che senza il permesso o la ricevuta della domanda, il rifugiato non ha diritto a lavorare regolarmente, ad avere la tessera sanitaria e a richiedere i contributi previsti dallo Stato, che, a dire la verità, al momento nessuno ha ancora percepito».

ESIZIONI TICKET

Altro fronte caldo è quello sanitario. Diverse persone, sfollate dall'Ucraina dopo il 24 febbraio, hanno dovuto ricorrere a prestazioni sanitarie erogate dalle Ilss del Veneto prima di ottenere la ricevuta di richiesta di protezione temporanea. Queste persone, in generale portatrici di gravi patologie, hanno dovuto pagare i ticket di partecipazione alla spesa sanitaria. L'associazione ha così scritto alla Regione per chiedere, visto che le procedure operative dei diversi uffici pubblici coinvolti in una fase iniziale dell'emergenza non potevano essere allineate e sincronizzate, «di intervenire affinché i ticket pagati prima del rilascio della ricevuta o dello stesso permesso di soggiorno per protezione temporanea vengano rimborsati», così come previsto dalle direttive del Ministero della Salute.

«Le sollecitazioni inviate alla Regione per un rimborso - conti-



PRIMA ASSISTENZA L'arrivo di rifugiati dall'Ucraina nelle settimane scorse

mano da Noi Migranti - non hanno trovato alcun ascolto. La Regione, che ha risposto a distanza di 3 settimane, ha detto di aver fatto tutto tempestivamente e nel rispetto della normativa. Sostanzialmente una porta in faccia».

I TRASPORTI

Infine, il tema del trasporto pubblico: da alcune settimane i profughi del Veneto orientale possono beneficiare dell'iniziativa della Città Metropolitana di Venezia che mette loro a disposizione, in forma gratuita, i biglietti. «Un vero sollievo per chi è fuggito senza un soldo in tasca, ma la disposizione di Palazzo Ca' Corner - prosegue l'associazione - soffre di un'incredibile limitazione organizzativa: la tessera di viaggio può essere ritirata solo nelle agenzie di Venezia Unica, agenzie che però non sono presenti nel Veneto Orientale. Per la centinaia di profughi, per il 95 per cento donne e minori, ospitati a Bibione, Caorle, Portogruaro e San Donà, l'agenzia più vicina è quindi quella di Mestre. Eppure una soluzione ci sarebbe: inviare le tessere o all'Atto o al Comune di residenza. Sollecitiamo la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale - concludono - ad attivarsi per trovare una soluzione a questi problemi».

Teresa Infanti
@PROTEZIONEINTEGRA



«Verificheremo tutte le segnalazioni»

PORTOGUARO

«I Comuni del Veneto orientale sono sempre stati disponibili all'accoglienza. Con la stessa disponibilità verificheremo i problemi portati all'attenzione dell'associazione e se serve solleciteremo chi è competente a risolverli». Così il presidente della Conferenza dei sindaci e primo cittadino di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer (nella foto), replica alle osservazioni di Noi Migranti in merito ai disagi burocratici che devono sopportare i profughi ucraini su vari fronti, dalla sanità ai trasporti.

CONFERENZA DEI SINDACI

«Verificheremo o puntualmente e laddove necessario - ha spiegato Falcomer - non ci tireremo indietro: come abbiamo sempre fatto, chiederemo alle istituzioni interessate di intervenire per migliorare la situazione. Ad oggi non mi risultano difficoltà nell'accoglienza dei profughi segnalate dai colleghi sindaci. A Cinto la situazione è sotto controllo, così come lo è a San Mi-

chele al Tagliamento, che ci ha comunicato di aver a disposizione dei posti per l'accoglienza alle ex colonie Cif».

I TICKET

L'Uluis 4 precisa invece che l'azienda fin da subito si è attivata per favorire e velocizzare il rilascio delle tessere provvisorie Spg (straniero temporaneamente presente), che garantiscono gli stessi diritti riservati agli italiani. «L'azienda sanitaria - aggiunge dalla sede di San Donà - ha applicato direttive del Governo e della Regione: ogni operatore sono state date chiare indicazioni sulle modalità di ac-

cesso e di gratuità alle cure per gli ucraini. Ogni pagamento di prestazione andrebbe poi valutato singolarmente per capirne di più».

I TRASPORTI

Anche la Città metropolitana si è espressa sul tema dei trasporti. «L'Ufficio della Città metropolitana per l'emergenza Ucraina, unitamente ad Avm e Actv, non sono mai state interpellate dall'associazione in merito alle modalità di consegna e distribuzione ai profughi ucraini delle tessere e titoli di viaggio sui mezzi pubblici della rete metropolitana. Precisiamo che finora solamente due persone di nazionalità ucraina hanno scritto all'azienda di trasporto che ha prontamente dato le informazioni richieste. Ovvero le due opzioni come modalità di ritiro delle tessere e titoli di viaggio gratuiti: l'emissione immediata nei punti vendita e l'emissione differita tramite procedura telematica e consegna in punto da concordare».

T. Inf.

@PROTEZIONEINTEGRA

Fitness a tempo di musica tra il centro e la Pineda

SAN MICHELE

La chiamano Street workout, è la manifestazione che permette di scoprire un territorio assaporando la natura che la circonda. L'evento, patrocinato dal comune, è fissato per questo fine settimana. Gli appassionati di fitness potranno prendere parte all'appuntamento all'insegna dell'allenamento e della buona musica. Tutto ha inizio con una camminata di 4 chilometri in centro a Bibione con intervalli ogni 10/15 minuti per sostare nelle stazioni di allenamento warm-up, funzionale, kombai, dance e fitnessco.

LA FILOSOFIA

«Particolarità dell'iniziativa è la possibilità di allenarsi a ritmo di musica - ricorda Mario Gargante della Polisportiva Bibione - con le cuffie messe a disposizione dall'organizzazione che verranno consegnate il giorno stesso assieme alla maglietta ricordo». Il ritrovo è per oggi alle 18 nel Camping di via della Laguna a Bibione Pineda. Domani invece la partenza è alle 10 dalle Terme di Bibione (via delle Colonne). «Street Workout è un evento aperto a tutti - spiega uno degli organizzatori, Roberto Galasso - Sarà possibile partecipare a uno degli eventi o a entrambi. Non servono specifiche attrezzature, ma solo la voglia di divertirsi».

In caso di maltempo, la manifestazione si terrà ugualmente al Palazzetto dello Sport di Bibione.

M. Cor.

@PROTEZIONEINTEGRA

